

CITTÀ DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi

Variante di adeguamento UNESCO

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

VincA - Procedura di Valutazione di Incidenza

PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo
Paolo Furlanetto
con
Alessia Rosin

SINDACO

Stefano Soldan

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Giuseppe Negri

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Roberto Favero

SEGRETARIO

Rosario Cammilleri

settembre 2021



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATO "E" alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

Il sottoscritto dott. pianif. MATTEO GOBBO, nato Treviso il 03.06.1980 e residente in via Spartaco 7/3 nel Comune di Spinea, prov. di Venezia, c.a.p. 30038, tel. e fax 0422/421710, email gobbo@treviplan.it, PEC matteo.gobbo@archiworldpec.it, in qualità di Valutatore della *Variante al PI di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*,

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ai punti

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza".

Treviso, settembre 2021

IL DICHIARANTE

dott. pianif. Matteo Gobbo



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Treviso, settembre 2021

IL DICHIARANTE

dott. pianif. Matteo Gobbo



Cognome	GOBBO
Nome	MATTEO
Data di nascita	03/06/1980
Indirizzo	R.L.S. p. 1 s. A 1986
Città	TREVISO (TV)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	SPINEA (VE)
Via	VIA SPARTACO 7 INT. 1
Stato civile	CONIUGATO
Professione	PIANIFICATORE
CONVINTI E CONTRASSEGNI SALARI	
Stipendio	1.70 M.
Capelli	CASTANI CHIARI
Occhi	AZZURRI
Segni particolari	NESSUNO



MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è la

Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è il

Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è:

dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso _____
ai sensi del _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

O SUO RAPPRESENTANTE

Treviso, settembre 2021

IL DICHIARANTE (per presa visione)



RELAZIONE TECNICA
allegata alla Dichiarazione di non necessità
della procedura di Valutazione di Incidenza

Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017

1. - PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di incidenza applicata alla *Variante al PI di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”*.

La vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2. - CONTENUTI DEL PIANO

La variante al PI di recepimento si pone come obiettivo l’adeguamento alla L.R. n. 21 del 6 luglio 2019 “Iniziative a sostegno della candidatura UNESCO delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” e in particolare agli indirizzi programmatici del Disciplinare Tecnico per la conservazione dei caratteri d’integrità e di autenticità del paesaggio del Sito “Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”, iscritto nella lista del patrimonio Mondiale UNESCO il 7 luglio 2019, approvato con D.G.R. n. 1507 del 15 ottobre 2019.

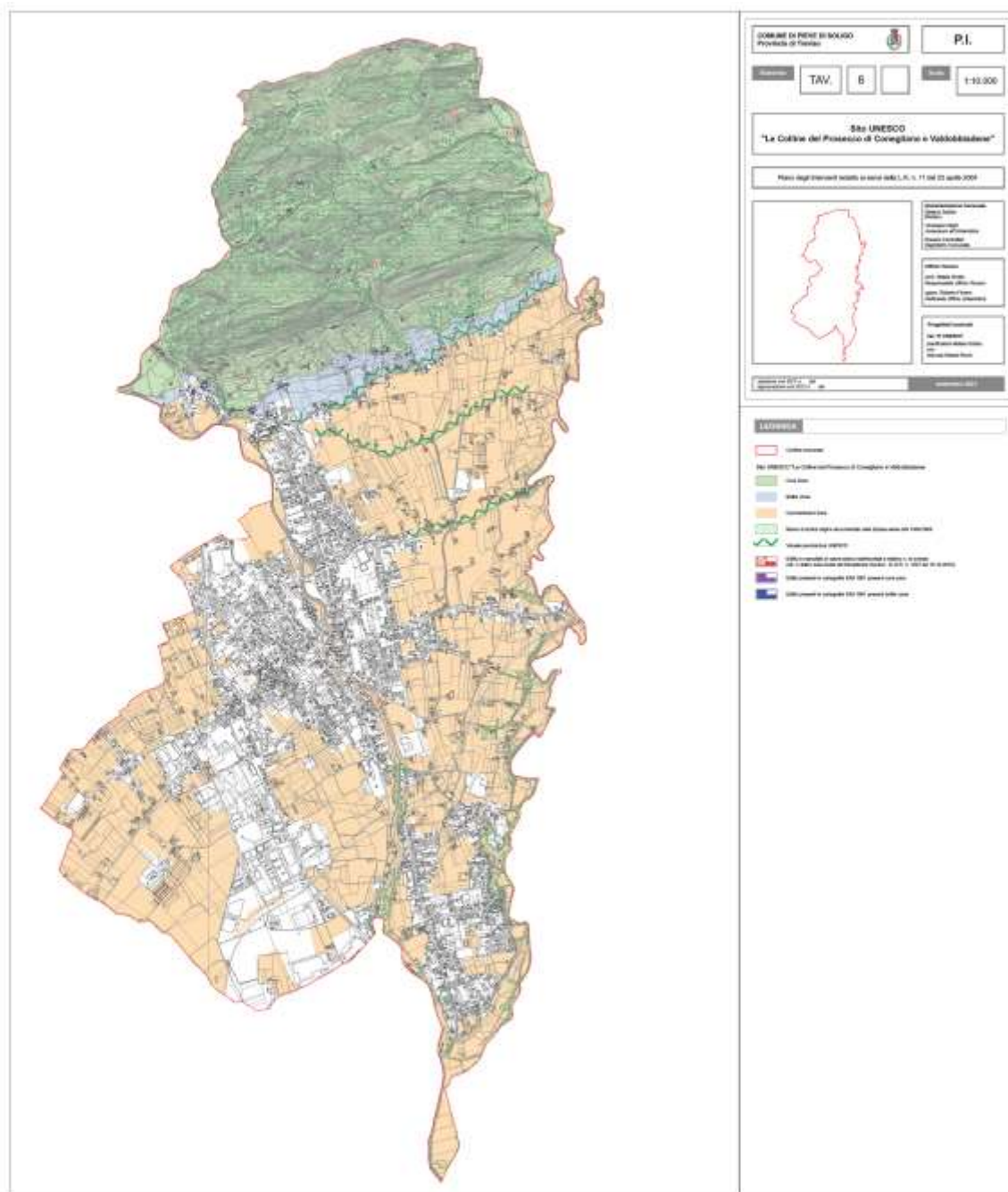
Obiettivo principale della Variante al PI di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” è pertanto quello di tradurre in termini operativi le linee guida e le direttive del “Disciplinare Tecnico”.

L’adeguamento del PI per gli aspetti operativi è fondato sulla volontà di armonizzare e raccordare la vigente disciplina con i contenuti specifici del Disciplinare Tecnico, in coerenza e attuazione degli indirizzi specificati nel Titolo G delle NTA del PAT.

L’adeguamento delle disposizioni di carattere normativo operativo nelle Norme Tecniche Operative del PI ha interessato principalmente l’articolo che disciplina le zone agricole, integrandolo e modificandolo sulla base dei criteri operativi contenuti nel Disciplinare (Allegati B, C, D ed E).

Nonostante il “*carattere indicativo di buona pratica*” dei contenuti del Disciplinare Tecnico relativamente alla *Buffer Zone*, l’Amministrazione comunale ha recepito complessivamente le disposizioni normative di tipo prescrittivo delle *Core Zone*, uniformando ed estendendo le norme del Disciplinare Tecnico in tutte le aree comunali ricadenti all’interno del Sito UNESCO.

Al fine di facilitarne la consultazione e l'applicazione, come predisposto per la sezione "norme" nella NT del PAT, la sezione "Linee Guida" è stata interamente allegata come appendice alla NTO.



Tav. 6 "Sito Unesco "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

A livello cartografico è stata predisposta una tavola 6 “Sito UNESCO” al fine di rendere più facilmente leggibili i territori agricoli interessati della normativa adeguata al Disciplinare Tecnico.

A tal fine gli ambiti territoriali “UNESCO” (*Core Zone* e *Buffer Zone*) sono stati “depurati” di tutte le zone non agricole (nello specifico, come previsto dal vigente PI, zone A, B1, B2, C1, C2, D1, D2, D3, D4 ed Fa, Fb, Fc, Parcheggio).

Nella tavola di seguito riportata sono stati inoltre individuati:

- il *bosco di antica origine* documentato nella ripresa area GAI 1954-55, e riportato nel Quadro Conoscitivo della regione *c0605094_Foreste1954*, in quanto ne è vietata l'eliminazione (art. 3.17 nelle Norme del Disciplinare Tecnico);
- le *visuali significative* ai sensi dell'art. 2.8 del Disciplinare Tecnico (Appendice n.1 alle NTO) e dell'art. 21 comma 3 delle NTO del PI;
- n.7 edifici con Scheda ricognitiva ai sensi dell'Allegato C – Scheda per la catalogazione degli edifici e manufatti di valore storico-testimoniale;
- gli edifici presenti nella cartografia IGM 1961.

Sono state infine predisposte n.07 **schede** ricognitive secondo l'**Allegato C** delle Linee Guida del Disciplinare Tecnico. Tali schedature sono allegate alla presente relazione di Variante.

3. - LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio comunale di Pieve di Soligo è interessato dalla presenza di un SITO NATURA 2000:

- SIC IT3240030 - “Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia”.



SIC IT3240030 “Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia”

Il SIC IT3240030, localizzato alla longitudine E 12 42 19 e alla latitudine N 45 30 36, ha un'estensione pari a 4752 ettari e una lunghezza pari a 142 km. Questo ricade nella regione biogeografia continentale, estendendosi nei comuni di Vidor, Moriago del Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Pieve di Soligo, Follina, Miane, Pedebobba, Farra di Soligo, Crocetta del Montello, Susegana, Volpago del Montello, Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello, Santa Lucia di Piave, Spresiano, Mareno di Piave, Cimadolmo, Maserada, Ormelle, Breda di Piave, Ponte di Piave e San Biagio di Callalta.

All'interno del SIC IT 3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo - Fosso di Negrisia", ma all'esterno del territorio comunale di Pieve di Soligo, ricade la ZPS IT3240023 "Grave del Piave".

L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

<i>Codice sito:</i>	IT3240030
<i>Denominazione:</i>	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia
<i>Data di compilazione scheda:</i>	07/2004
<i>Data di aggiornamento:</i>	02/2005
<i>% di copertura:</i>	100 - Valore di copertura in percentuale dell'habitat calcolato sulla superficie del singolo sito
<i>Superficie:</i>	4752 ha
<i>Appartenenza:</i>	Regione biogeografica continentale
<i>Habitat:</i>	Il sito è caratterizzato da nove classi di habitat prevalentemente costituiti da corsi d'acqua (circa il 31%) e da praterie aride e steppe (circa il 24%), coprendo circa il 54% dello stesso, tra i quali si distinguono 6 tipi di classe principali.

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	31
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	10
Praterie aride, Steppe	24
Praterie umide, Praterie di mesofite	5
Praterie migliorate	10
Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	5
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100 %

CODICE HABITAT NATURA 2000	DESCRIZIONE HABITAT	% COPERTURA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUPERFICIE RILEVATA	GRADO DI CONSERVAZIONE	SUPERFICIE GLOBALE
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	1%	buona	Tra 0% e 2%	buona	buona
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione dei Ranunculus Fluitantis e Callitriche-Batrachion	2%	significativa	Tra 0% e 2%	Media o ridotta	significativo
(*)6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia) (*spendita fioritura di orchidee)	30%	buona	Tra 0% e 2%	Media o ridotta	significativo
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	1%	significativa	Tra 0% e 2%	Media o ridotta	significativo
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafiorite idrofile	4%	significativa	Tra 0% e 2%	Media o ridotta	Significativo
(*)91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus	20%	buona	Tra 0% e 2%	buona	buona

L'habitat (*)91E0 e (*)6210 sono prioritari. Questi sono presenti alla confluenza del fiume Soligo con il Fiume Piave. Si precisa che all'interno del territorio comunale di Pieve di Soligo non sono presenti habitat di alcun genere.

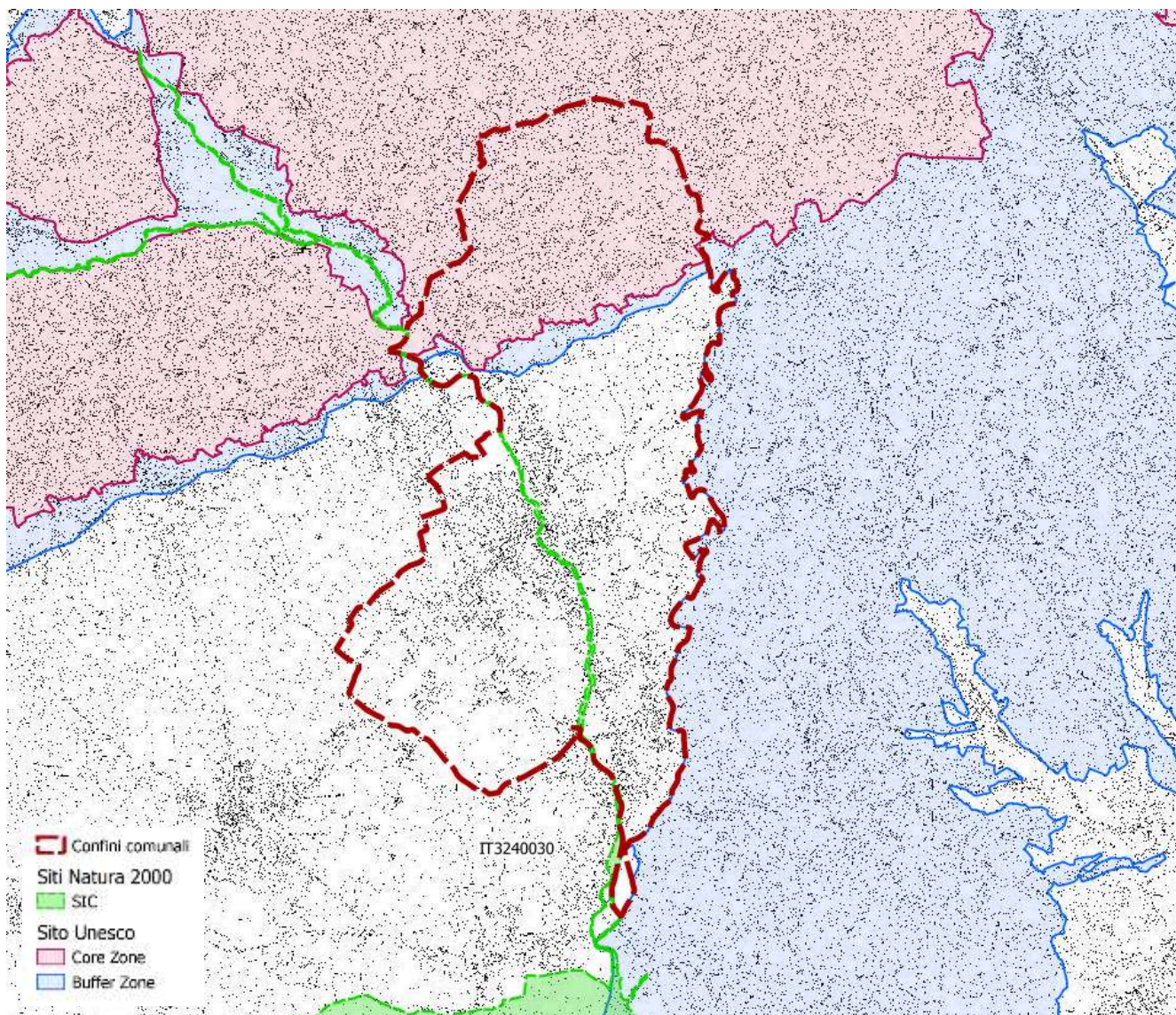
Il sito è inoltre caratterizzato dalla presenza di aree di espansione fluviale costituita da alluvioni grossolane colonizzate in parte da vegetazione pioniera, da parti xerofili su terrazzi particolarmente consolidati, boschetti ripariali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e, nelle depressioni, canneti. Il tratto di fiume è inoltre soggetto a frequenti cambiamenti della sua portata.

La vulnerabilità del sito è data dai rischi derivanti dalla gestione dell'assetto idrogeologico, dalle coltivazioni e dalle cave abusive e discariche.

La Variante al PAT individua solamente gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) in conformità con le previsioni già definite dallo strumento urbanistico vigente.

4. - VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

La Variante al PI non modifica le previsioni di tutela contenute nel PI vigente, in alcuni casi più dettagliate e specifiche rispetto alle disposizioni del Disciplinare Tecnico. Inoltre non vengono variate le tavole progettuali (in particolare il perimetro degli ambiti di tutela, di fragilità e di trasformabilità) e pertanto gli elementi naturali nel territorio comunale non vengono interessati da nuove pressioni o attività significative conseguenti all'entrata in vigore della variante stessa.



Individuazione della Buffer Zone del Sito Unesco "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e del SIC IT3240030 - "Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia"

5. - VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

A fronte di quanto descritto nel paragrafo precedente, dato il contesto territoriale dell'area di analisi, la tipologia di intervento e degli effetti potenziali si escludono incidenze significative su habitat, specie e habitat di specie connessi al sito della rete Natura 2000 denominato SIC IT3240030 *"Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia"* né su altri siti della Rete Natura 2000 collocati nei comuni limitrofi.

Tutto ciò considerato, ai sensi e per gli effetti dell'allegato A e E, alla DGR 1400/2017, è possibile ritenere che, ai sensi dell'art. 6 c.3 della Direttiva 92/43/Cee, per l'istanza presentata, **NON è necessaria la valutazione di incidenza, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017**, relativamente a piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.